



REGOLAMENTO INTERNO

(5° Rev. - deliberata il 2 Ottobre 2023)

Il Regolamento è composto di diverse parti, organizzate secondo il seguente elenco:

PREMESSA

1 ASSEMBLEA E CARICHE SOCIALI

Sono le norme che specificano meglio, in aggiunta allo Statuto dell'Associazione, le regole per l'Assemblea Soci e l'elezione del Consiglio Direttivo e vengono accettate e sottoscritte da qualsiasi Socio.

2 NORME GENERALI

Sono comuni a tutte le attività e vengono accettate e sottoscritte da qualsiasi Socio indipendentemente dalla eventuale disciplina esercitata.

3 NORME SPECIFICHE CALCIO

Vengono accettate e sottoscritte, in aggiunta ai punti 1 e 2, dai Dirigenti ed Atleti che partecipano alle attività del settore Calcio promosse da APV, sia interne che patrocinate da Enti esterni ad essa.

4 NORME SPECIFICHE TENNIS & CALCETTO

Vengono accettate e sottoscritte, in aggiunta ai punti 1 e 2, dai Soci che partecipano alle attività del settore Tennis promosse da APV ed usufruiscono dei campi Tennis/Calcetto recintati.

5 NORME SPECIFICHE LOCALI RITROVO

Vengono accettate e sottoscritte, in aggiunta ai punti 1 e 2, dai Soci che usufruiscono dei Locali Ritrovo per feste od altre attività private.

6 NORME SPECIFICHE PODISTICA (dal 13 Gennaio 2020)

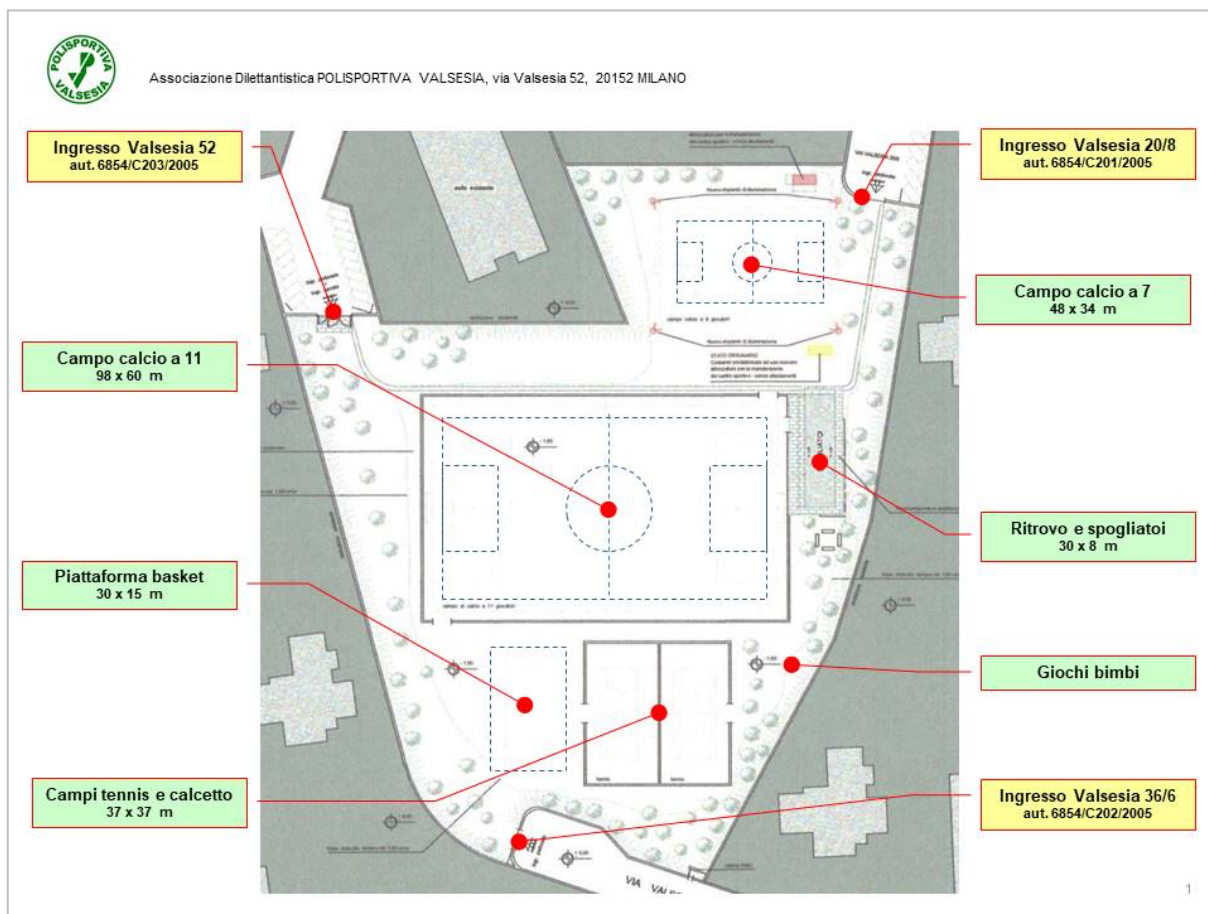
Vengono accettate e sottoscritte, in aggiunta ai punti 1 e 2, dai Soci che partecipano alle attività della Sezione Podistica promosse da APV, sia interne che patrocinate da Enti esterni ad essa.

7 NORME SPECIFICHE SEZIONE PALLACANESTRO (dal 8 Settembre 2020)

Vengono accettate e sottoscritte, in aggiunta ai punti 1 e 2, dai Soci che partecipano alle attività della Sezione Pallacanestro promosse da APV, sia interne che patrocinate da Enti esterni ad essa.

PREMESSA

- .1 L'Associazione Dilettantistica Polisportiva Valsesia (in seguito detta APV) promuove l'attività sportiva all'interno del Quartiere Valsesia e gestisce, mediante una Convenzione pluriennale con il Comune di Milano, il Centro Sportivo Giancarlo Fazio, sito in Milano via Valsesia 52, e presso il quale APV ha la propria sede sociale.
- .2 L'attività di APV si sviluppa nell'ottica di favorire uno "sport per tutti" che unisca una sana competizione al rispetto morale e materiale per gli altri e per le regole di civile e corretta convivenza. Tale attività è guidata dal Presidente e dai Consiglieri, che insieme formano il Consiglio Direttivo e che sono eletti periodicamente secondo lo Statuto dell'Associazione e le norme elettive riportate a seguito, e viene applicata tramite i Responsabili dei vari settori di attività, che sono nominati dal Consiglio e che ne sono membri.
- .3 L'attività della APV si sostiene attraverso le quote di tesseramento annuale, che dà diritto al titolo di Socio (in regola) ed all'accesso alle strutture comuni del c.s. Fazio, e di quelle di partecipazione che, specifiche di ogni sport e/o attività praticata, coprono le spese di utilizzo delle strutture dedicate del centro e delle attività agonistiche in esse svolte. Entrambe le quote vengono stabilite annualmente dal Consiglio sulla base delle attività previste e fatte applicare dai Responsabili di Settore.
- .4 Il presente regolamento è stato redatto da APV per aiutare tutti i suoi componenti ad una crescita responsabile nel rispetto e nella tutela dell'etica sportiva e morale dell'Associazione e per definire le norme comportamentali di un chiaro, regolare e leale rapporto fra i Soci (siano essi atleti, tecnici, dirigenti che semplici utenti), fra loro stessi ed nei confronti dell'Associazione medesima.
- .5 Si raccomanda quindi di leggere con attenzione quanto sotto riportato e di seguirne le indicazioni con spirito di collaborazione. Le norme sono esposte nella bacheca del Locale Ritrovo e il tesseramento comporta l'automatica accettazione delle stesse.





1.0 ASSEMBLEA E CARICHE SOCIALI

Questa parte del regolamento integra gli articoli n° 12-13-14-15 dello statuto dell'Associazione, così come in esso specificato, limitatamente alle modalità di convocazione e gestione dell'Assemblea dei Soci e della elezione triennale del Consiglio Direttivo. Per quanto non contemplato in questo regolamento, è necessario fare riferimento al suddetto Statuto e quindi alle disposizioni di Legge a cui esso rinvia.

1.1 CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

- .1 Hanno diritto di partecipazione e voto all'Assemblea, tutti i Soci che siano in regola con il pagamento del tesseramento dell'anno in corso, riferendosi a quanto registrato in archivio APV entro la settimana precedente quella con la data di convocazione dell'Assemblea.
- .2 La convocazione dell'Assemblea viene effettuata mediante spedizione ai Soci aventi diritto via mail (agli indirizzi rilasciati sulla domanda di ammissione) della lettera di convocazione a firma del Presidente ed a tutti mediante affissione della stessa nella bacheca del locale ritrovo e pubblicazione sul sito internet dell'Associazione entro il quindicesimo (15) giorno precedente l'Assemblea.
- .3 Nell'anno in cui sia prevista la nomina dei membri del Consiglio Direttivo (che viene rinnovato con scadenza triennale), l'avviso di convocazione dell'Assemblea elettiva recherà anche la lista dei Candidati presentati ed ammessi (come fac-simile scheda votazione).

1.2 CANDIDATURE A MEMBRI CONSIGLIO DIRETTIVO

- .1 Fermo restando il limite della maggiore età, possono presentare la propria candidatura a membro del Consiglio Direttivo tutti i Soci che rispettino i requisiti del punto 1.1.1 e che siano stati in regola con il pagamento delle quote associative anche nei due (2) anni precedenti.
- .2 Le candidature a membro del Consiglio Direttivo devono pervenire al Presidente in carica, in forma scritta e firmata (anche via mail all'indirizzo presidente.asdpv@gmail.com), in tempo utile alla preparazione della lista di cui al punto 1.1.3 e delle relative schede elettorali. In considerazione del fatto che l'Assemblea Ordinaria si tiene solitamente nel mese di Aprile, il termine utile di presentazione delle candidature viene convenzionalmente fissato nel 31 Marzo.
- .3 Anche le eventuali e/o successive rinunce alle candidature presentata, così come avviene per le dimissioni dalle cariche dell'Associazione, dovranno essere comunicate per iscritto al Presidente e con le stesse modalità della richiesta.
- .4 Con la chiusura del termine utile per la presentazione di cui al punto 1.2.2, il Consiglio Direttivo preparerà la lista delle candidature ammesse che sarà allegata alla lettera di convocazione.
- .5 Nel caso in cui, scaduti i termini per la presentazione delle candidature, il numero di candidati sia minore al numero massimo di componenti previsto per il Consiglio Direttivo (undici, 11), ulteriori limiti di numero ma nel rispetto del punto 1.2.1, potranno essere presentate direttamente in Assemblea.

1.3 DELEGHE

- .1 Non è ammesso il voto per corrispondenza e/o on-line.
- .2 Per l'elezione del Consiglio entrante ogni Socio (inclusi i Consiglieri uscenti in quanto considerati decaduti e quindi considerati come Soci semplici) potrà presentare al massimo tre deleghe.

1.4 VOTAZIONI

- .1 La votazione è formalmente segreta e pertanto prima della stessa il Presidente chiederà all'Assemblea di indicare due/tre nominativi con funzioni di Scrutatori che coadiuvino il Presidente ed il Segretario.
- .2 Nel caso il numero dei Candidati presentati ed ammessi come da punto 1.2.2 fosse superiore al numero massimo di componenti previsto per il Consiglio Direttivo (undici, 11), la votazione si svolgerà su una scheda riportante in ordine alfabetico l'elenco prestampato dei Candidati ammessi con relative caselle da barrare per manifestare il proprio consenso; la scheda sarà distribuita agli elettori in Assemblea, opportunamente vidimata dalla Commissione elettorale.
- .3 Nel caso il numero dei Candidati presentati ed ammessi come da punto 1.2.2 fosse uguale ad undici (11), non sarà necessaria alcuna votazione e tutti saranno dichiarati eletti.
- .4 Nel caso il numero dei Candidati presentati ed ammessi come da punto 1.2.2 fosse inferiore ad undici (11) la scheda sarà completata con una serie di righe vuote da compilare manualmente fino a raggiungere il numero di undici e la lista di questi nuovi nominativi da considerare verrà preliminarmente raccolta e definita durante l'Assemblea.
- .5 Nel caso in cui, anche dopo le verifiche di cui al punto 1.4.4, i Candidati non siano superiori al numero massimo dei componenti del Consiglio Direttivo (11), non sarà necessario effettuare alcuna votazione e tutti saranno dichiarati eletti.
- .6 Nel caso di votazione, ciascun Socio dovrà votare barrando la casella di consenso per un numero di Candidati pari al numero massimo consentito dei componenti il Consiglio Direttivo (undici, 11); le schede con un numero minore o maggiore di voti e/o nominativi doppi saranno considerate nulle.



1.5 OPERAZIONI DI SCRUTINIO E NOMINA

- .1 Le operazioni di scrutinio e di spoglio delle schede di votazione, prima raccolte e custodite in contenitore chiuso, hanno luogo, di regola, subito dopo le operazioni di voto da parte di Presidente e Segretario e richiedono la collaborazione degli Scrutatori eletti (insieme chiamati Commissione Elettorale).
 - .2 Le schede sono nulle se contengono un numero di preferenze per i candidati difforme da quello da esprimere (undici, 11) o se contengono doppi nominativi e/o segni, scritte o quant'altro possa rendere riconoscibile il socio elettore o confondere il significato della scheda.
 - .3 La Commissione Elettorale assegna ad ogni Candidato un (1) punto, per ogni scheda scrutinata, quando lo stesso candidato sia stato prescelto con una "X" o altro segno distintivo.
 - .4 Al termine delle operazioni di scrutinio e di spoglio, la Commissione Elettorale provvederà a creare un elenco dei Soci votati per il Consiglio Direttivo in ordine decrescente per numero di preferenze raccolte.
 - .5 Qualora due o più candidati abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulterà prevalente nell'ordine il Candidato che presenti la maggiore anzianità di tesseramento all'Associazione
 - .6 Risulteranno eletti come componenti del Consiglio Direttivo i Candidati che avranno conseguito il maggior numero di preferenze al termine dello scrutinio, fino al raggiungimento del numero massimo di componenti previsto per costituire il Consiglio Direttivo (undici, 11).
 - .7 I candidati non eletti, che abbiano ricevuto almeno un voto, saranno considerati di riserva e saranno surrogati in caso di dimissioni o decadenza di uno o più Consiglieri eletti.
 - .8 In caso di dimissioni o decadenza di uno o più Consiglieri durante il periodo di mandato e di assenza di eventuali surroghe, non saranno indette nuove elezioni sino al mantenimento del numero minimo di Consiglieri previsto dallo Statuto (sette, 7).
- #### 1.6 RICORSI
- .1 Qualsiasi contestazione in materia elettorale va presentata seduta stante alla Commissione Elettorale e risolta entro la chiusura dell'Assemblea Elettiva, menzionandola nel relativo verbale.
 - .2 Ove necessario, si procederà ad una nuova elezione dei membri del Consiglio Direttivo.



2.0 NORME GENERALI

2.1 NORME DI COMPORTAMENTO

- .1 I rapporti tra tutte le persone, a tutti i livelli dell'organizzazione dell'Associazione, dovranno essere improntati a reciproca correttezza e fair-play; per tutti valgono le norme di buona educazione che permettono una convivenza serena e corretta. Tali rapporti dovranno essere gestiti da parte di tutti con elevato livello di collaborazione e senso di responsabilità nell'espletamento dei compiti e ruoli assegnati.
- .2 L'attività della APV è gestita in economia ed autofinanziamento; pertanto qualsiasi spesa per le attività agonistiche, specie se gestite da Enti esterni come iscrizioni a tornei o simili, deve essere preventivamente coperta dalla raccolta, a cura di ogni Responsabile Settore, delle quote di partecipazione necessarie e definite dal Consiglio; in assenza di tale copertura, l'attività verrà posticipata e/o declinata senza alcun possibile addebito all'Associazione.
- .3 L'attività della APV, a tutti i livelli, è portata avanti grazie all'impegno, caratterizzato da volontariato gratuito dei propri Soci; sono quindi da bandire, da parte di coloro che partecipano ad un evento e/o fruiscono di un servizio APV, atteggiamenti da "clienti" nei confronti di coloro che gestiscono le varie attività.
- .4 Per ovvie ragioni di costo e nello spirito di quanto al punto 2.1.3, le quote di partecipazione non includono alcune attività di supporto (parti di manutenzione e/o pulizia) che saranno a carico dei partecipanti; conseguentemente, all'inizio di ogni stagione, ogni Responsabile Settore fisserà l'entità e la sequenza periodica di questo supporto e chi ne sarà responsabile dell'esecuzione.
- .5 Ogni Socio è tenuto ad utilizzare le strutture e le attrezzature del c.s. Fazio con diligenza e cura, usando il buon senso comune per evitare sprechi, seguendo con scrupolo le eventuali disposizioni fissate dall'Associazione e segnalando allo specifico Responsabile di Settore gli eventuali problemi; le norme per la raccolta rifiuti differenziata emesse dal Comune di Milano debbono considerarsi parte integrante delle disposizioni societarie.
- .6 E' richiesta ai Soci, in generale ed in base alle proprie disponibilità, la partecipazione attiva alle iniziative stabilite dall'Associazione quali tornei, feste, eventi sociali od altro; esse verranno generalmente indicate da ogni Responsabile di Settore all'inizio di ogni stagione ed a lui dovranno eventualmente giungere in anticipo le motivate comunicazioni di mancata partecipazione.
- .7 Particolarmente per quanto riguarda i tornei degli sport di squadra, ove il Socio intendesse partecipare ad attività esterne ed alternative alle proposte stabilite da APV, l'utilizzo del nome sociale squadra, delle relative dotazioni e della documentazione societaria (logo incluso) è preliminarmente vietato ed eventuali deroghe potranno essere concesse solo previo autorizzazione del Consiglio.
- .8 Il Consiglio APV è l'unico organo delegato a giudicare l'applicazione delle norme stabilite ed il Socio che le infrangesse sarà soggetto ai provvedimenti disciplinari e/o sanzionatori stabiliti dal Consiglio medesimo secondo la gravità del fatto; al limite, il Consiglio potrà dichiararne la decadenza dalla condizione di Socio ed l'allontanamento dal Centro.

2.2 STEMMI E DIVISE

- .1 L'Associazione e le sue iniziative sono visualmente riconoscibili dal logo APV (allegato e specifiche a seguire), che viene tutelato nei modi e nei termini previsti dalla legge.
- .2 Allo stato attuale, il logo APV è di foggia rotonda con cerchiatura periferica, in due colori e recante sul perimetro la scritta "POLISPORTIVA VALSEESIA" in carattere Arial grassetto maiuscolo ed al centro le iniziali stilizzate dell'Associazione. I due colori sono il verde RAL 6010 ed il bianco RAL 9010 e possono essere usati alternativamente per il fondo o per le scritte.
- .3 Il logo dell'Associazione deve essere riportato in modo visibile, stampato sul tessuto od applicato ad esso, su tutte le divise di gioco degli Atleti che partecipino a competizioni in nome di APV, sia che le divise siano di proprietà dell'Associazione che degli Atleti medesimi.
- .4 Il logo può essere di dimensioni variabili secondo l'applicazione ma ogni eventuale adattamento è subordinato alla specifica approvazione del Consiglio APV.
- .5 Previa approvazione del Consiglio, il logo può essere completato con la scritta riportante il settore di appartenenza (calcio, tennis, ... ecc.) ed un eventuale piccolo stilema dello sport prescelto secondo modalità da definire a cura del Consiglio APV.



.7 allegato “logo ufficiale”



colori:
-verde: RAL 6010
-bianco: RAL 9010



3.0 NORME SPECIFICHE CALCIO

3.1 GENERALITA'

- .1 Nella promozione dell'attività sportiva calcistica, la APV riserva la propria attenzione alla fascia di atleti ed utenti con età maggiore di anni 18 sulla base di un accordo di collaborazione stabilito con l'Associazione Dilettantistica Sportiva OSPG (Oratorio della Parrocchia San Pier Giuliano Eymard) che si occupa invece esclusivamente della fascia fino a 18 anni.

3.2 FIGURE E COMPITI

- .1 Direttore Sportivo Calcio: è il Responsabile del Settore Calcio e riporta al Consiglio APV, da cui è nominato e di cui deve essere membro. Si occupa dell'organizzazione sportiva e tecnica del settore in generale, definisce le attività programmabili nel corso dell'anno, ne prepara le scadenze e gli appuntamenti societari, disciplina l'armonico utilizzo delle strutture secondo la necessità di alternanza delle squadre e gestisce ogni aspetto dei rapporti con le squadre tramite i dirigenti Allenatore ed Accompagnatore. Propone al Consiglio il calendario delle attività, sovrintende ai Dirigenti di Squadra (Allenatori e Accompagnatori) e propone al Consiglio la loro nomina e/o revoca, approva la lista degli Atleti ed gli eventuali ricorsi e/o provvedimenti disciplinari proposti dai Dirigenti di Squadra.
- .2 Dirigente Allenatore: è il primo dirigente della squadra e riporta al Direttore Sportivo. E' il responsabile della propria squadra sia a livello sportivo che a livello disciplinare, sia durante gli allenamenti che durante le gare. In gara, definisce la formazione e le sostituzioni degli atleti a qualsiasi titolo ed è il solo a dare indicazioni operative alla squadra. Nel dopo gara, ove necessario, redige un rapporto sugli avvenimenti e propone gli eventuali ricorsi al CSI e/o ulteriori provvedimenti disciplinari contro gli Atleti. Si fa carico degli adempimenti del dirigente Accompagnatore ove esso sia assente.
- .3 Dirigente Accompagnatore: è il secondo dirigente della squadra e riporta al Direttore Sportivo. E' il responsabile della preparazione e gestione della documentazione di gara e collabora con l'Arbitro per i servizi in campo. In gara, collabora in subordine con l'Allenatore, verifica lo stato e la conservazione delle strutture societarie dedicate segnalando, anche all'Arbitro se necessario, eventuali danneggiamenti e/o comportamenti scorretti degli avversari. E' responsabile della raccolta delle quote e dei certificati medici e ne comunica i risultati all'Allenatore per gli eventuali provvedimenti. Si fa carico degli adempimenti dell'Allenatore ove esso sia assente.
- .4 Altri Dirigenti: hanno compiti accessori (guardialinee, massaggiatore, ...ecc) fino ad una presenza totale in campo di massimo 4 dirigenti.
- .5 Atleti: sono i membri agonistici della squadra e riportano all'Allenatore sia dal punto di vista sportivo che disciplinare; con il loro comportamento in campo rappresentano l'Associazione e devono quindi seguirne l'etica, rispondendone individualmente.

3.3 NORME DI ACCESSO

- .1 Nessun Atleta può accedere al campo di allenamento e di gara in assenza di un valido certificato medico che ne accerti l'idoneità; i Dirigenti di Squadra presenti, in ordine di funzione, e l'Atleta medesimo rispondono personalmente di tale adempimento.
- .2 Nessun Atleta può accedere al campo di allenamento e di gara se non in regola con il pagamento del tesseramento annuale e delle quote di partecipazione; i Dirigenti di Squadra presenti, in ordine di funzione, e l'Atleta medesimo rispondono personalmente di tale adempimento.

3.4 NORME DI COMPORTAMENTO

- .1 Presenza e puntualità: la presenza deve essere costante al campo di gioco nei giorni fissati per gli allenamenti e per le partite e vanno rispettati gli orari stabiliti. La puntualità è da considerarsi un valore per la squadra ed una forma di rispetto verso i compagni ed i dirigenti. Qualora non fosse possibile assicurare la propria presenza, ogni persona è tenuta preventivamente ad avvisare lo staff dirigenziale.
- .2 Tutte le persone che partecipano agli allenamenti ed alle gare sono tenute a prenderne parte con la massima concentrazione ed impegno, senza alterare il lavoro del gruppo con comportamenti non adeguati. In campo le gerarchie devono essere rispettate: i giocatori sono tenuti ad ascoltare lo staff dirigenziale con attenzione e seguirne le direttive. In caso di sanzioni disciplinari devono rispettare le decisioni prese nei loro confronti; l'autorità dello staff dirigenziale non deve mai essere messa in discussione.
- .3 E' considerata mancanza grave per tutti la bestemmia, il linguaggio ambiguo e volgare e ogni altro comportamento che offenda la sensibilità individuale ed il comune buon senso. Non saranno tollerate parole che offendono la dignità e la persona altrui. L'educazione ed il fair-play con tutti, ed anche verso gli avversari, sono per la Società valori inalienabili su cui fonda la propria attività. Il rispetto dell'Arbitro, dei Dirigenti, dei compagni e degli avversari, è da ritenersi di fondamentale importanza.



- .4 Nel corso delle gare, gli Atleti debbono astenersi dall'intavolare accese discussioni con gli avversari; anche in caso di atteggiamenti provocatori, essi debbono fare riferimento ai loro Dirigenti, cui spetta la loro tutela formale ed il coinvolgimento eventuale dell'Arbitro.
- 3.5 ASSICURAZIONE
- .1 Con il tesseramento alla federazione CSI, tutti gli atleti ed i dirigenti saranno automaticamente assicurati per le attività relative. Sul sito ufficiale del CSI (<http://www.csi.milano.it>) sono disponibili tutte le informazioni utili. Per tutti gli eventuali infortuni durante l'attività sportiva della Società (allenamenti e partite legati ai tornei CSI), l'assicurazione CSI sarà l'unica assicurazione competente e che ne dovrà rispondere.
 - .2 Per gli eventuali tornei primaverili autogestiti da APV, le informazioni sulla copertura assicurativa verranno comunicate di volta in volta dal Direttore Sportivo.
- 3.6 STRUTTURE E MATERIALE
- .1 Ogni Atleta dovrà autonomamente munirsi del materiale strettamente personale necessario all'attività sportiva (scarpe, parastinchi...ecc). L'Associazione, dopo la registrazione del tesseramento di ogni atleta, consegnerà la divisa da gioco (per alcune squadre sarà consegnata anche la divisa da trasferta) ed i calzettoni. Mentre questi ultimi vengono lasciati in conto omaggio, la divisa da gioco dovrà essere ben conservata e restituita in ottime condizioni, lavata e stirata, alla fine della stagione.
 - .2 Ogni squadra, tramite i propri dirigenti, riceverà in dotazione una borsa medica con vario materiale di pronto soccorso, una borraccia termica per bevanda calda da 5 litri e n°2 palloni da gara; il materiale verrà reintegrato a consumo con la riconsegna del vecchio e dovrà comunque essere restituito a fine stagione.
 - .3 Gli atleti e i dirigenti hanno il dovere di custodire con cura le attrezzature e il materiale di gioco, e di utilizzare al meglio gli spogliatoi e le docce e le altre strutture messe a disposizione dall'Associazione. Infatti, a generale tutela dei beni dell'Associazione, la stessa ha facoltà di stabilire una quota aggiuntiva per ogni squadra che verrà destinata a cauzione e restituita a fine stagione salvo multe e rimborsi ad insindacabile giudizio del Consiglio.
 - .4 Come riportato al punto 2.1.6 del presente regolamento, gli atleti ed i dirigenti hanno il dovere di collaborare con il Responsabile di Settore alla gestione pratica delle piccole attività di manutenzione da svolgersi in autogestione. Allo stato attuale, le attività sono rappresentate dalla tracciatura del campo di gioco (periodicamente a turno per rotazione delle squadre) ed dal riassetto degli spogliatoi (ogni squadra tutte le volte in uso) secondo le modalità stabilite dal Direttore Sportivo.
- 3.7 SANZIONI DISCIPLINARI
- In caso di mancato rispetto delle regole e norme sopra menzionate, ed in aggiunta a quanto stabilito al punto 2.1.8, per l'attività Calcio l'Associazione si riserva di applicare le seguenti specifiche sanzioni:
- .1 Squadra
 - a) perdita parziale o totale della cauzione.
 - b) ritiro dalle competizioni in corso.
 - c) pagamento dell'ammenda inflitta da parte del CSI (od altro ente ufficiale).
 - .2 Dirigenti
 - a) sospensione a tempo determinato.
 - b) esclusione dal ruolo assegnato per l'intera stagione
 - .3 Atleti
 - a) perdita parziale o totale della cauzione.
 - b) espulsione dagli allenamenti (decisione diretta dello staff dirigenziale).
 - c) non convocazione alle gare (decisione diretta dello staff dirigenziale).
 - d) allungamento della sospensione per squalifica inflitta da parte del CSI (od altro ente ufficiale).
 - e) esclusione dal ruolo assegnato (rosa) per l'intera stagione.



4.0 NORME SPECIFICHE TENNIS & CALCETTO

4.1 GENERALITA'

- .1 Nella promozione dell'attività sportiva tennistica, la APV riserva all'uso dei propri Soci n° 2 campi di gioco in materiale sintetico, recintati, di cui uno può essere utilizzato anche per l'attività Calcetto. Allo stato attuale, tali strutture non sono coperte e non dispongono di spogliatoi propri.

4.2 FIGURE E COMPITI

- .1 Responsabile Tennis: è colui che gestisce il settore riportando al Consiglio APV, da cui è nominato e di cui deve essere membro. Si occupa dell'organizzazione del settore in generale, definisce le attività programmabili nel corso dell'anno, ne prepara le scadenze e gli appuntamenti societari, disciplina l'armonico utilizzo delle strutture societarie e le gestisce secondo le necessità proponendo il calendario attività al Consiglio.
- .2 Utenti: sono i Soci che utilizzano le strutture dedicate del Centro Sportivo secondo le tempistiche e le quote stabilite dal Responsabile Tennis ed a cui fanno riferimento per l'argomento.

4.3 NORME DI ACCESSO

- .1 Nessun Tesserato può accedere al campo di gioco se non in regola con il pagamento del tesseramento annuale e delle quote di partecipazione stabilite dal Consiglio per la copertura ed ammortamento delle spese; tale quota viene stabilita annualmente sia nella forma di abbonamento orario stagionale che come utilizzo orario occasionale.
- .2 Essendo i campi da gioco chiusi, l'accesso avviene tramite chiavi numerate consegnate al Socio a cura del Responsabile Tennis alla definizione del periodo di utilizzo; al termine dello stesso, le chiavi devono essere ovviamente restituite al Responsabile stesso.
- .3 L'accesso ai campi di gioco tennis/calcetto avviene a totale responsabilità del Socio che dovrà verificare preventivamente l'adeguatezza del proprio stato di salute e della propria preparazione atletica al tipo di gioco praticato; nessun addebito potrà essere rivolto all'Associazione per eventuali incidenti o malori durante il gioco.

4.4 NORME DI COMPORTAMENTO

- .1 L'accesso ai campi di gioco tennis/calcetto è consentito solo indossando adeguate e specifiche calzature con suola liscia di gomma, prive di tacchetti od altre tassellature che potrebbe danneggiare il rivestimento dei campi; per motivi di sicurezza non è neanche consentito il gioco a piedi nudi o con scarpe normali.
- .2 Essendo i campi scoperti, ogni gioco è vietato quando le condizioni atmosferiche rendano il terreno di gioco scivoloso od esistano evidenti ristagni d'acqua.
- .3 Come riportato al punto 2.1.6, i Soci utilizzatori dei campi hanno il dovere di collaborare con il Responsabile di Settore alla gestione pratica delle piccole attività di manutenzione da svolgersi in autogestione secondo le sue richieste.
- .4 Essendo uno dei due campi in uso comune per due sport (tennis e calcetto), la rimozione delle attrezzature deve avvenire con cura per le stesse e per la sicurezza dei giocatori; in particolar modo, per il gioco calcetto, la rete divisoria tennis deve essere sganciata e riposta con cura negli appositi alloggiamenti mentre per quanto riguarda il gioco tennis, le porte calcetto devono essere accantonate sul fondo, distanti dal terreno di gioco.

4.5 SANZIONI

In caso di mancato rispetto delle regole e norme sopra menzionate, il Responsabile Settore Tennis può allontanare dai campi di gioco gli inadempienti, senza alcun indennizzo o restituzione, e fatto salvo quanto previsto dal punto 2.1.8 del presente Regolamento interno.



5.0 NORME SPECIFICHE LOCALE RITROVO

5.1 GENERALITA'

- .1 In aggiunta alla promozione dell'attività sportiva calcistica e tennistica, la APV ha a cuore anche lo sviluppo di una corretta socialità fra i Soci e fra le persone del quartiere; in tale ottica, la APV ha deciso di riservare i propri spazi ricreativi, alle condizioni a seguito specificate, ai Soci che vogliono organizzare feste private all'aria aperta (rigorosamente senza fini commerciali) con limitato numero di partecipanti.

5.2 FIGURE E COMPITI

- .1 Responsabile Locale Ritrovo: è colui che gestisce il settore riportando al Consiglio APV, da cui è nominato e di cui deve essere membro. Si occupa dell'organizzazione del settore in generale, definisce le attività programmabili nel corso dell'anno, ne prepara le scadenze e gli appuntamenti societari, disciplina l'armonico utilizzo delle strutture societarie e le gestisce secondo le necessità proponendo il calendario attività al Consiglio.
- .2 Incaricato Locale Ritrovo: è il Socio che, in accordo continuativo (o temporaneo) con il Responsabile Locale Ritrovo a cui riporta, gestisce in sua assenza gli spazi comuni e/o dedicati con le relative responsabilità ed attribuzioni gestionali concordate.
- .3 Utenti: sono tutti i Soci che di diritto utilizzano le strutture ricreative comuni del Centro Sportivo e che soli possono richiederne l'utilizzo in esclusiva degli spazi previsti.

5.3 NORME DI ACCESSO

- .1 Come base, APV mette a disposizione dell'Organizzatore l'area esterna al Locale Ritrovo attrezzata con tavoli e sedie e n° 1 frigorifero sito nel Locale Ritrovo, per cibi e bevande dei partecipanti, mentre la gestione delle altre attrezzature e del Locale Ritrovo rimane di competenza di APV; ogni altro più esteso utilizzo verrà concordato durante la prenotazione con il Responsabile Locale Ritrovo.
- .2 Nessuna autorizzazione per feste può essere concessa se il Responsabile Locale Ritrovo non ha individuato preventivamente, in relazione alle richieste dell'Organizzatore, le necessarie risorse umane APV per controllare il corretto svolgimento della festa secondo le regole ed per il riassetto dell'area ad evento finito.
- .3 Nessuna festa può iniziare se non è stata interamente versata dall'Organizzatore la quota di partecipazione (definita dal Responsabile Locale Ritrovo secondo le richieste) cui potrebbe essere aggiunta una cauzione a tutela dei beni dell'Associazione.

5.4 NORME DI COMPORTAMENTO

- .1 La festa non deve avvenire a scapito dell'ordine e della tranquillità del Quartiere, per cui i rumori molesti sono sempre vietati; apparecchi televisivi o di altro genere a qualsiasi volume devono essere spenti entro le ore 22:30; inoltre entro le ore 23:00 l'evento deve ufficialmente terminare, ogni illuminazione esterna deve essere spenta ed entro le 23:00 tutti i partecipanti debbono lasciare il Centro.
- .2 I partecipanti hanno accesso alle aree comuni del Centro ed alle relative attrezzature che devono essere utilizzate appropriatamente e con cura evitando danneggiamenti e sprechi (es. acqua); le aree sportive recintate (tennis e calcio 11) ed i relativi spogliatoi non sono disponibili, a meno che non siano stati specificatamente richiesti.
- .3 La festa deve avvenire nel rispetto delle norme Comunali per la raccolta differenziata dei rifiuti, che devono essere conferiti separatamente ed ordinatamente dai partecipanti negli appositi contenitori predisposti da APV; gli incaricati APV hanno anche il compito di verificare la correttezza dei comportamenti.

5.5 SANZIONI

In caso di mancato rispetto delle regole e norme sopra menzionate, fatto salvo quanto previsto al punto 2.1.8 del presente Regolamento interno, il Responsabile Settore Locale Ritrovo, anche tramite i suoi Incaricati APV, può decidere, secondo la gravità dei fatti, le seguenti iniziative contro i richiedenti/partecipanti:

- .1 Perdita parziale o totale della cauzione.
- .2 Chiusura anticipata della festa con relativo allontanamento dei partecipanti senza indennizzi o restituzioni.



6.0 NORME SPECIFICHE SEZIONE PODISTICA

6.1 GENERALITA'

- .1 In aggiunta alla promozione dell'attività sportiva calcistica e tennistica, la APV ha voluto sostenere la pratica sportiva della corsa e della marcia podistica attraverso la creazione (dalla delibera del Consiglio del 13 Gennaio 2020) di uno specifico settore.
- .2 Il settore Podistica si occuperà principalmente di:
 - a-promozione e formazione di squadre di corridori podisti non professionisti per la partecipazione a gare sportive di questa disciplina.
 - b-promozione ed organizzazione di manifestazioni sportive podistiche, sia agonistiche che non.
- .3 La creazione di una squadra ufficiale APV affiliata alla Federazione Sportiva FIDAL è subordinata al numero di adesioni che verranno raccolte dal settore ed il Consiglio valuterà periodicamente tale opportunità ed il suo costo.
- .4 Poiché l'affiliazione Fidal è richiesta di norma solo per le manifestazioni competitive, anche in assenza di tale affiliazione, il Responsabile di Settore definirà quando e come sia possibile utilizzare le modalità di iscrizione alle altre manifestazioni come "squadra ufficiale APV".
- .5 Il costo di cartellinamento sarà sempre a carico dell'Atleta, ovviamente separato da quello base del tesseramento APV e da una eventuale quota di partecipazione all'attività sportiva in sede, che verrà decisa annualmente dal Consiglio secondo il tipo di utilizzo richiesto alle strutture societarie.
- .6 L'eventuale scioglimento della sezione Podistica potrà avvenire per semplice delibera del Consiglio APV a maggioranza.

6.2 FIGURE E COMPITI

- .1 Direttore Sportivo Podistica: è il Responsabile del Settore Podistica e riporta al Consiglio APV, da cui è nominato e di cui deve essere membro. Si occupa dell'organizzazione sportiva e tecnica del settore in generale, definisce le attività programmabili nel corso dell'anno, ne prepara le scadenze e gli appuntamenti societari, disciplina l'armonico utilizzo delle strutture societarie secondo le necessità e gestisce ogni aspetto dei rapporti con le squadre tramite i Dirigenti di Squadra. Propone al Consiglio il calendario delle attività, la nomina e/o revoca dei Dirigenti di Squadra, approva la lista degli Atleti ed gli eventuali ricorsi e/o provvedimenti disciplinari proposti.
- .2 Dirigente di Squadra: è il responsabile della propria squadra sia a livello sportivo che a livello disciplinare e riporta al Direttore Sportivo. Coordina e sovrintende alla partecipazione degli Atleti alle gare ed agli allenamenti ed a tale scopo raccoglierà la documentazione richiesta, inclusi i certificati medici di idoneità fisica, ove richiesti. Ove necessario, redige un rapporto sugli avvenimenti e propone gli eventuali ricorsi alla Federazione e/o ulteriori provvedimenti disciplinari.
- .3 Atleti: sono i membri agonistici della squadra e riportano al Dirigente di Squadra sia dal punto di vista sportivo che disciplinare; con il loro comportamento rappresentano l'Associazione e devono quindi seguirne l'etica, rispondendone individualmente.

6.3 NORME DI COMPORTAMENTO

- .1 Nessun Atleta può accedere alle strutture APV e partecipare alle competizioni come membro APV se non è in regola con il pagamento del tesseramento annuale e delle eventuali quote di partecipazione; i Dirigenti di Squadra presenti e l'Atleta medesimo rispondono personalmente di tale adempimento.
- .2 Nessun Atleta può accedere alle attività agonistiche, sia esterne che organizzate da APV, in assenza di un valido certificato medico che ne accerti l'idoneità; i Dirigenti di Squadra e l'Atleta medesimo rispondono personalmente di tale adempimento.
- .3 La partecipazione dell'Atleta a gare come squadra APV presuppone l'utilizzo obbligatorio di una tenuta di gara che riporti il logo ed i colori della Società' secondo le modalità approvate dal Consiglio APV.

6.4 SANZIONI

In caso di mancato rispetto delle regole e norme sopra menzionate, il Responsabile Settore Podistica potrà allontanare dalle strutture e dall'attività societaria gli inadempienti, senza alcun indennizzo o restituzione, e fatto salvo quanto previsto dal punto 2.1.8 del presente Regolamento interno.



7.0 NORME SPECIFICHE SEZIONE PALLACANESTRO

7.1 GENERALITA'

- .1 In aggiunta alla promozione dell'attività sportiva calcistica e tennistica e podistica, la APV ha voluto sostenere la pratica sportiva della Pallacanestro attraverso la creazione (dalla delibera del Consiglio del 8 Settembre 2020) di uno specifico settore.
- .2 Il settore Pallacanestro si occuperà principalmente di:
 - a) promozione e formazione di squadre di atleti non professionisti per la partecipazione a gare sportive;
 - b) l'organizzazione e la promozione di manifestazioni sportive, agonistiche e non.
- .3 La/e squadra/e ufficiale/i APV saranno affiliate agli Enti di promozione sportiva o alle Federazioni che il Consiglio valuterà consone alla attività svolta.
- .4 Poiché APV non dispone di strutture interne atte alla pratica della attività della Pallacanestro (allenamenti e competizioni), saranno definite di anno in anno le modalità di affitto di strutture esterne.
- .5 Il costo del cartellinamento agli Enti di promozione sportiva (EPS) sarà sempre a carico dell'Atleta, ovviamente separato da quello base del tesseramento APV e da una eventuale quota di partecipazione all'attività sportiva in sede o fuori sede, che verrà decisa annualmente dal Consiglio secondo il tipo di utilizzo richiesto alle strutture societarie.
- .6 L'eventuale scioglimento della sezione Pallacanestro potrà avvenire per semplice delibera del Consiglio APV a maggioranza.

7.2 FIGURE E COMPITI

- .1 Direttore Sportivo Pallacanestro: è il Responsabile del Settore e riporta al Consiglio APV, da cui è nominato e di cui deve essere membro. Si occupa dell'organizzazione sportiva e tecnica del settore in generale, definisce le attività programmabili nel corso dell'anno, ne prepara le scadenze e gli appuntamenti societari, disciplina l'armonico utilizzo delle strutture societarie secondo le necessità e gestisce ogni aspetto dei rapporti con le squadre tramite i Dirigenti di Squadra. Propone al Consiglio il calendario delle attività, la nomina e/o revoca dei Dirigenti di Squadra, approva la lista degli Atleti e gli eventuali ricorsi e/o provvedimenti disciplinari proposti.
- .2 Dirigente di Squadra/Allenatore: è il responsabile della propria squadra sia a livello sportivo che a livello disciplinare e riporta al Direttore Sportivo. Coordina e sovrintende alla partecipazione degli Atleti alle gare ed agli allenamenti ed a tale scopo raccoglierà la documentazione richiesta, inclusi i certificati medici di idoneità fisica, ove richiesti. Ove necessario, redige un rapporto sugli avvenimenti e propone gli eventuali ricorsi alla Federazione o agli EPS e/o ulteriori provvedimenti disciplinari. Qualora sia consentito dai regolamenti dei campionati a cui la squadra partecipa, questa funzione potrà essere svolta anche da un atleta/giocatore. In tale caso le competenze di tale Dirigente sono assunte dal Capitano della squadra.
- .3 Dirigente Accompagnatore: è il secondo dirigente della squadra e riporta al Direttore Sportivo. E' il responsabile della preparazione e gestione della documentazione di gara e collabora con l'Arbitro per i servizi in campo. In gara, collabora in subordine con l'Allenatore, verifica lo stato e la conservazione delle strutture societarie dedicate segnalando, anche all'Arbitro se necessario, eventuali danneggiamenti e/o comportamenti scorretti degli avversari. E' responsabile della raccolta delle quote e dei certificati medici e ne comunica i risultati all'Allenatore per gli eventuali provvedimenti. Si fa carico degli adempimenti dell'Allenatore ove esso sia assente.
- .4 Atleti: sono i membri agonistici della squadra e riportano al Dirigente di Squadra sia dal punto di vista sportivo che disciplinare; con il loro comportamento rappresentano l'Associazione e devono quindi seguirne l'etica, rispondendone individualmente.
- .5 Altri Dirigenti: hanno compiti accessori quali quelli di Refertista e Cronometrista per le partite interne.

7.3 NORME DI COMPORTAMENTO

- .1 Nessun Atleta può accedere alle strutture APV e/o esterne e partecipare alle competizioni come membro APV se non è in regola con il pagamento del tesseramento annuale e delle eventuali quote di partecipazione; i Dirigenti di Squadra presenti e l'Atleta medesimo rispondono personalmente di tale adempimento.
- .2 Nessun Atleta può accedere alle attività agonistiche, sia esterne che organizzate da APV, in assenza di un valido certificato medico che ne accerti l'idoneità; i Dirigenti di Squadra e l'Atleta medesimo rispondono personalmente di tale adempimento.
- .3 La partecipazione dell'Atleta a gare come squadra APV presuppone l'utilizzo obbligatorio di una tenuta di gara che riporti il logo ed i colori della Società' secondo le modalità approvate dal Consiglio APV.



7.4 SANZIONI DISCIPLINARI

In caso di mancato rispetto delle regole e norme sopra menzionate, ed in aggiunta a quanto stabilito al punto 2.1.8, per l'attività Pallacanestro l'Associazione si riserva di applicare le seguenti specifiche sanzioni:

- .1 Squadra
 - a) perdita parziale o totale della cauzione.
 - b) ritiro dalle competizioni in corso.
 - c) pagamento dell'ammenda inflitta da parte del CSI (od altro ente ufficiale).
- .2 Dirigenti
 - a) sospensione a tempo determinato.
 - b) esclusione dal ruolo assegnato per l'intera stagione
- .3 Atleti
 - a) perdita parziale o totale della cauzione.
 - b) espulsione dagli allenamenti (decisione diretta dello staff dirigenziale).
 - c) non convocazione alle gare (decisione diretta dello staff dirigenziale).
 - d) allungamento della sospensione per squalifica inflitta da parte del CSI (od altro ente ufficiale).
 - e) esclusione dal ruolo assegnato (rosa) per l'intera stagione.

Milano 2/10/2023

Il Presidente pro-tempore
(Piergiorgio Benetti)

Piergiorgio Benetti